

Inclusione, sostenibilità, diversità: ecco gli orti ANCeSCAO del futuro

“Ho incominciato a coltivare un orto con mia madre e mi ricordo tutti i consigli, a volte contraddittori, che mi davano i miei vicini: era il popolo degli orti, un popolo che ho poi imparato ad amare”.

Così inizia a raccontare **Patrizia Preti**, che è stata Presidente dell'area ortiva degli Orti Salgari, nella periferia nord di Bologna, e che ora lavora nel direttivo provinciale **ANCeSCAO** di Bologna dove si occupa, appunto, ancora di orti.

[“ANCeSCAO Emilia Romagna](#) è molto attento a questa tematica e mi ha coinvolto, anche a seguito del convegno regionale ‘Ortaggi in rete’ che si è tenuto a Parma nello scorso ottobre, per progettare nuove piste di sviluppo sociale e ambientale di questi importanti spazi del nostro territorio”.

Il progetto che sta seguendo riguarda le aree ortive proiettate però nel futuro con tutti i cambiamenti e le sfide che si stanno delineando.

“Gli orti sono un patrimonio unico per ANCeSCAO – sostiene Patrizia – e abbiamo pensato di rivitalizzarlo”. In che modo? Intanto occupandosi di regolamenti e convenzioni; sono state richieste alle varie aree ortive della Regione Emilia-Romagna una serie di documenti come i regolamenti interni, le convenzioni o accordi con gli enti locali in modo da avere una visione generale e poter anche fare un'azione che renda coerente il tutto.

“I tempi sono cambiati, i volontari stanno cambiando – spiega Patrizia – non ci sono più solo gli anziani che coltivavano il loro pezzettino di terra e chiacchieravano con il vicino”. Ora

sono presenti anche molti giovani che scoprono questa attività perché piacevole. Ci sono le famiglie con i bambini, ci sono le persone con qualche fragilità. “Sì perché la terra aiuta, fa ritrovare le proprie radici, fa superare le crisi”, afferma con decisione Patrizia che si interessa molto della funzione terapeutica che hanno gli orti, anche per via della sua precedente professione, visto che è stata medico pediatra all’ospedale Maggiore.

I volontari sono comunque tanti, un piccolo esercito di ortolani, parliamo di oltre **15.000 persone** che, insieme alle loro famiglie, ogni giorno si prendono cura della terra, dell’ambiente, dell’alimentazione, della coltura/cultura e delle tradizioni contadine che appartengono a questa Regione.

Altro tema da affrontare è come gestire le **diversità**, ad esempio come rendere accessibili gli orti alle persone che hanno difficoltà motorie. “Per rispondere a queste esigenze occorrerebbe strutturare l’area ortiva in un certo modo e anche i regolamenti dovrebbero essere aperti e sensibili verso queste problematiche”.

La diversità si nota subito quando gli ortolani provengono da paesi lontani e hanno comportamenti diversi che a volte possono entrare in conflitto con altri ortolani. “Come quel coltivatore dello Sri Lanka – ricorda Patrizia – che aveva costruito dei tralicci enormi dove crescevano delle zucche. Bene, quelle strutture ombreggiavano gli orti dei vicini dove non cresceva niente. Ecco qui bisogna intervenire con tatto e basandosi sui regolamenti per risolvere situazioni di questo tipo”.

L’altra grande sfida che spetta alle aree ortive è quella che riguarda la **biodiversità e il rispetto dell’ambiente**. Questo aspetto è presente nei regolamenti ma mancano delle modalità di controllo, così capita, soprattutto tra gli ortolani più anziani, che si faccia un uso di prodotti chimici. “Vogliamo implementare la tecnica del compostaggio, ma è soprattutto nel

risparmio dell'acqua che occorre lavorare: la cultura che vede l'acqua come un bene da non sprecare non è ancora diffusa”.

L'ortolano del futuro deve anche avere una funzione attiva nella difesa ambientale, deve essere un interlocutore con gli enti locali nella gestione del verde. “Come sostiene Giovanni Barzocchi della Facoltà di Agraria di Bologna, l'ortolano è il custode del verde. È un'idea che a me piace molto – conclude Patrizia – ma per fare questo occorre anche un'altra cosa, è importante che nel popolo degli orti aumenti la consapevolezza di essere un'associazione, perché assieme si può fare molto”.

Un crowdfunding per rendere Ca'solare accessibile a tutti

Ca'solare, nata nel 2020 nel Parco dell'Arboreto, lancia una **raccolta fondi per rendere la casa di quartiere accessibile e fruibile da tutti i cittadini del rione Pilastro**. Lo scopo ultimo è fare in modo che la struttura diventi nel tempo luogo di aggregazione per tutta la comunità. Nello specifico, con i fondi raccolti si provvederà a:

- eseguire una mappatura dell'immobile a cura di operatori esperti in accessibilità delle strutture a fruizione pubblica;
- acquistare una rampa di acciaio mobile per l'accesso alle sale del piano terra e avviare lavori di intervento per migliorare il selciato che circonda l'accesso alla struttura;
- intervenire per rendere accessibili i bagni della struttura (acquisto e installazione di maniglioni e di doccini utili all'igiene delle persone con disabilità).

È possibile effettuare una donazione a questo [link](#) >>

Pandemia e Comunicazione: quattro eventi online per scoprire le tecnologie per la comunicazione accessibile

“Pandemia e Comunicazione”, progetto che è stato possibile intraprendere grazie al contributo della Fondazione di Comunità Milano, si avvia verso la sua conclusione. A distanza di più di un anno di sperimentazioni per l’individuazione, la valutazione e la diffusione delle tecnologie per la comunicazione accessibile alle persone sorde e ipoacusiche, possiamo dare un riscontro su quello che abbiamo imparato, affrontando mille problemi dovuti alla pandemia, ma anche i continui aggiornamenti dei software e le sempre nuove opportunità che offrivano o che perdevano.

In questa ricerca è stata importante la valutazione diretta di chi usa per necessità questi strumenti. Dai nostri incontri ci siamo anche resi conto di come il distanziamento sociale abbia colpito duramente le persone sorde e ipoacusiche e quali rabbie e dolori abbiano dovuto sopportare. Infatti due degli appuntamenti riguardano proprio questi temi, mentre i rimanenti saranno dedicati alla presentazione del vademecum che contiene indicazioni pratiche, prevalentemente di natura tecnologica, orientate a supportare persone con disabilità uditive nella comunicazione online e offline. Di fatto tali strumenti si rivelano utili anche a chi apparentemente non ha difficoltà particolari.

Nel vademecum sono presi in considerazione diversi scenari, le barriere tipicamente incontrate in ciascuno di essi e sono descritti con precisione gli accorgimenti o gli strumenti

tecnologici che possono aiutare a superarle.

Ecco il programma:

- **giovedì 20 gennaio 2022 ore 18:** La fatica delle persone sorde e ipoacusiche nel comunicare durante la pandemia, a cura di Isabella Ippoliti con la comunità di pratica
- **mercoledì 26 gennaio 2022 ore 18:** Le situazioni in cui la comunicazione diventa difficile per le persone sorde e ipoacusiche, a cura di Martina Gerosa con la comunità di pratica
- **lunedì 7 febbraio 2022 ore 18:** Presentazione del vademecum per rendere le riunioni on line accessibili, a cura di Andrea Mangiatordi con la comunità di pratica
- **mercoledì 9 febbraio 2022 ore 18:** Presentazione del vademecum per rendere gli eventi on line accessibili, a cura di Andrea Mangiatordi con la comunità di pratica.

La comunità di pratica è formata da: Giacomo Albertini, Lorenzo Baldinelli, Clarissa Bartolini, Chiara Foschi, Franco Giampà, Anton Mordvin.

Gli incontri online saranno accessibili tramite trascrizione automatica e servizio di interpretariato LIS a cura di Spazio Aperto Servizi.

Gli incontri dureranno 1 ora e mezza e si svolgeranno sulla piattaforma Zoom a questi indirizzi:

Evento del 20 gennaio – <https://us06web.zoom.us/j/86070028298>

Evento del 26 gennaio – <https://us06web.zoom.us/j/85682311957>

Evento del 7 febbraio – <https://us06web.zoom.us/j/84578846860>

Evento del 9 febbraio – <https://us06web.zoom.us/j/81657225261>

“Gli audiolibri: quando le orecchie leggono”: il programma di gennaio di Storie per tutti

È dedicato agli audiolibri il programma di gennaio di Storie di pace per tutti, il progetto di letture ad alta voce accessibili a chi non riesce ad accedere al libro nel modo tradizionale.

Nel suo *Come un romanzo*, Daniel Pennac annovera tra i dieci diritti imprescrittibili del lettore il diritto di leggere qualsiasi cosa. Per i lettori non vedenti e ipovedenti, però, l'offerta editoriale non è sempre accessibile. Gli audiolibri, invece, pur non nascendo con una specifica attenzione alla disabilità, rappresentano per loro e per chiunque, una nuova opportunità di lettura.

Ecco gli appuntamenti di questo mese che potranno essere seguiti su www.storiepertutti.it o su www.facebook.com/Storiepertutti.

Video-letture

Sabato 15 gennaio, ore 11

“Luca la luna e il latte”

Presentazione del “libro parlato” tratto dall’albo illustrato di Maurice Sendak.

Sabato 27 gennaio, ore 11

In occasione della Giornata della Memoria

“Flon Flon e Musetta”

Presentazione del “libro parlato” tratto dall’albo illustrato di Eizbieta.

Rivolte ai bambini dai 3 ai 10 anni.

Intervista

Sabato 22 gennaio, ore 11

Audiolibri “da credere alle proprie orecchie”

Intervista a **Daniele Fior**, fondatore di **Locomoctavia Audiolibri** con cui realizza audiolibri per bambini in collaborazione con prestigiosi musicisti e illustratori.

Per informazioni: storiextutti@gmail.com

Il programma di Storie per tutti di novembre è dedicato ai silent book

Può un libro raccontare una storia con delle pagine senza parole?

Proprio ai silent book è dedicato il mese di novembre di Storie di pace per tutti. I silent book sono libri senza parole, nei quali la sequenza delle immagini, siano esse illustrazioni o fotografie, fanno vivere una storia nuova ad ogni lettura, a seconda dell'interpretazione di ogni lettore, impregnata dalla propria sensibilità e creatività.

Ecco gli appuntamenti di questo mese che potranno essere seguiti su www.storiepertutti.it o su www.facebook.com/Storiepertutti.

Video-letture

Sabato 6 novembre, ore 11

“Concerto per alberi”

Presentazione della video-lettura accessibile tratta dall'albo

illustrato senza parole di Laëtitia Devernay.

Sabato 20 novembre, ore 11

“Il giardino dei sogni”

Presentazione della video-lettura accessibile tratta dall'albo illustrato senza parole di Maike Neuendorff.

Rivolte ai bambini dai 3 ai 10 anni.

Interviste

Sabato 13 novembre, ore 11

“Lo zainetto di Matilde”

Intervista a **Fabio Sardo**, illustratore italiano vincitore del premio *Gianni de Conno, 2021 – Silent Book Contest* con il silent book *Lo zainetto di Matilde*.

Sabato 27 novembre, ore 11

“Nelle matite... il mondo”

Intervista a **Irene Penazzi**, illustratrice italiana autrice dell'albo illustrato *Nel mio giardino il mondo*, selezionato nella *Ibby Honour List 2020*.

Appuntamenti formativi

Mercoledì 24 novembre, ore 17.30 – 19.00

“Nessuna parola, tanti lettori”

Formazione online con **Elena Corniglia**.

Affascinanti, multiformi, stimolanti e ricchi, i libri senza parole rappresentano una risorsa preziosa per sostenere la pratica e il piacere della lettura di tanti bambini e ragazzi con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento che incontrano nel testo scritto un ostacolo, piccolo o grande. Attraverso un percorso tra silent book di diverso tipo, provenienza e complessità, proveremo a mettere a fuoco le potenzialità nascoste di questo tipo di libro e le sue reali caratteristiche di accessibilità.

Il corso è rivolto a genitori e professionisti dell'educazione.

Il corso è gratuito e si terrà sulla piattaforma Zoom.

Per informazioni e iscrizioni: storiextutti@gmail.com

“Food lab day for climate justice”: una giornata per la giustizia ambientale

Nell'ambito del progetto *Choose to change – Scegliere di/per cambiare*, promosso dall'associazione **Yoda APS**, in partenariato con **ExAequo Bottega del Mondo – Cooperativa Sociale, APS Magnifico Teatrino Errante, Associazione Sopra i Ponti APS** e **Yadin Wahida APS**, sabato 23 ottobre si terrà il **Food lab day for climate justice** al Centro Interculturale Zonarelli, in via G. A. Sacco 14, Bologna.

Sarà una giornata di eventi gratuiti incentrata sul legame tra crisi ambientale e rispetto dei diritti umani, la connessione tra globale e locale. A partire **dalle 9.30** ci saranno **laboratori, mostre, dibattiti, cibo e musica**.

Ecco il programma della giornata:

- 9.30 Gambia Food lab: laboratorio di cucina
- 13.00 Lunch together: pranzo sociale
- 15.00 Fair Trade For Future: mostra
- 15.30 Why is FAIR better? (Let's do it FAIR!): talk
- 17.00 From Guinea to Italy: live story
- 17.30 God's Honey di Nadia Shira Cohen: multiproiezione
- 18.00 Aperitivo e musica: Sourakhata Dioubate in concerto

L'evento è **accessibile** anche alle persone con disabilità

motoria, sorde (interpretariato LIS), cieche e ipovedenti.

Per partecipare è richiesto il **Green Pass** e la prenotazione a questo [link](#) >>

[Per informazioni >>](#)

Oppure contattare simona.zedda@festivalitaca.net o il numero **3401779941**.

Il programma di ottobre di Storie per tutti è dedicato ai libri ad alta leggibilità

Anche per il mese di ottobre le Storie di Pace per tutti, il progetto di letture ad alta voce accessibili a tutti i bambini con disabilità e a chi ha difficoltà ad accedere a un testo nella maniera tradizionale, ha in serbo un ricco programma di appuntamenti.

Il mese è dedicato a una specifica tipologia di libri accessibili, i libri ad alta leggibilità: si tratta di libri con particolari accorgimenti sintattici e tipografici che facilitano la lettura.

Si comincia **sabato 9 ottobre, alle ore 11**, con una **video-lettura accessibile** dal titolo “Rolando Lelefante legge” tratta dall’omonimo albo illustrato di Louise Mézel. La lettura sarà accompagnata dalla traduzione in simboli e dalla LIS.

“Su questa scia di parole io saprò indicarti la strada” è invece il titolo dell’evento che si terrà **sabato 23 ottobre, alle ore 11**. I protagonisti di Storie per tutti

intervisteranno diverse case editrici che hanno scelto di pubblicare collane di libri adottando i criteri dell'alta leggibilità.

Infine segnaliamo l'evento formativo online in programma per mercoledì 27 ottobre (ore 17.30-19) dal titolo **"Adattare le favole con la scrittura easy to read"**.

Le favole possono non essere comprese da quei giovani lettori con difficoltà di lettura dovuta a varie ragioni (dislessia, ritardo cognitivo, scarsa conoscenza della lingua italiana...) e risultano poco accessibili, senza trasmettere il piacere della lettura.

Tramite alcuni accorgimenti di riscrittura del testo è possibile ridare questo piacere a tutti. Come si fa? Nicola Rabbi, giornalista e autore del libro *Scrivere facile non è difficile* (Edizioni la meridiana, 2020) spiegherà come lavorare sulla struttura del testo, sulle frasi e sulle parole.

Il laboratorio è dedicato a insegnanti, genitori, bibliotecari, operatori culturali ed educatori.

Il corso è gratuito e si terrà sulla piattaforma Zoom.

Per informazioni e iscrizioni: storiextutti@gmail.com

Per seguire Storie per tutti e gli appuntamenti:

www.storiepertutti.it

www.facebook.com/Storiepertutti

**Some Prefer Cake: torna a
Bologna il Festival**

internazionale di cinema lesbico

Torna a Bologna il Some Prefer Cake, il Festival internazionale di cinema lesbico, giunto alla sua tredicesima edizione. Il Festival, organizzato dall'Associazione Luki Massa con la direzione artistica di Comunicattive, si terrà in presenza, **dal 24 al 26 settembre al Nuovo Cinema Nosadella**, e in una versione streaming (con un programma diverso da quello in presenza) **dal 27 settembre al 3 ottobre sulla piattaforma [open ddb](#)**.

In programma **25 film da tutto il mondo** tra lungometraggi e corti, narrativi e documentari, **2 presentazioni di libri e 3 dj set**, per raccontare storie di vita ribelli, anticonformiste e antipatriarcali.

Come *Tove*, film biografico sulla creatrice dei Mumin e sulla sua giovinezza anticonvenzionale, o *Leading Ladies*, esperimento quasi teatrale in cui si intrecciano tutte le possibili combinazioni amorose che possono scaturire tra lesbiche. Il film turco *Love, Spells and All That* trova l'espedito dell'incantesimo per giustificare un amore indissolubile, mentre il nigeriano *ìfé* è un miracolo produttivo di per sé, che ha sfidato la censura e la detenzione punitiva per chi lo ha ideato.

E poi le vite outsider di *Genderation*, raccontate vent'anni dopo *Gendernauts* dalla stessa regista, la tedesca Monika Treut, quelle altrettanto outsider e ribelli di Rebel Dykes, artiste, attiviste e musiciste che hanno scatenato la Londra post-punk, quelle caparbie e difficili di chi ha lottato contro l'AIDS, rimanendo invisibile all'interno dei movimenti stessi, e quelle di chi negli ultimi anni ha creato movimento transfemminista con Non Una di Meno, sorprendendo e coinvolgendo anche donne ignare come la regista Maria Arena ne

Il Terribile Inganno. I'm Palestinian è l'appuntamento ad hoc dedicato alle narrazioni di resistenza delle donne palestinesi, con quattro corti dal festival SHASHAT Annual Women's Film Festival.

Grande attenzione è dedicata all'accessibilità fisica e sensoriale dell'evento. Tutti i film saranno sottotitolati in italiano (tranne uno sottotitolato in inglese), e altri momenti saranno supportati dal servizio di interpretariato in lingua italiana dei segni. Tutti gli spazi, dal cinema al giardino (dove si svolgono le presentazioni dei libri), sono accessibili a persone con disabilità fisica.

Inoltre il Festival si impegna a dare spazio anche a film che hanno come registe e protagoniste lesbiche e donne con disabilità: venerdì 24 alle 22 sarà proiettato il documentario della regista Jen Rainin, *Ahead of the Curve*, che ha come protagonista una attivista lesbica in sedia a rotelle, mentre nei Corti a colazione di domenica mattina saranno proiettate 2 puntate della miniserie *Real*, che è diretta e ha come protagonista una lesbica sorda, e il corto *Night Ride* che parla della solidarietà tra una donna nana e una persona transgender.

Programma completo su <https://someprefercakefestival.com>

Proseguono le tappe di Itacà, il Festival del turismo responsabile

Non si ferma l'itinerario bolognese della XIII edizione del Festival del turismo responsabile *Itacà*. Per il mese di luglio

sono in programma diverse tappe che attraverseranno l'Appennino, mentre a **settembre** il percorso toccherà i territori della pianura bolognese.

Itacà intende promuovere una nuova cultura del **turismo responsabile** attraverso una **logica inclusiva**: alcune tappe sono infatti **accessibili** a tutti i tipi di disabilità, altre a chi ha disabilità sensoriali.

Il programma del Festival propone **itinerari a piedi e in bicicletta**, ma anche tanti **eventi culturali ed enogastronomici** per apprezzare appieno tutte le sfaccettature del territorio e delle comunità.

[Per maggiori informazioni e prenotazioni >>](#)

Le tappe bolognesi di Itacà, il primo e unico Festival del turismo responsabile

Partiranno sabato 19 giugno le tappe bolognesi di Itacà, il Festival del turismo responsabile giunto alla sua XIII edizione coinvolgendo ben 13 regioni italiane.

Itacà è un invito a scoprire luoghi e culture attraverso itinerari a piedi e a pedali, workshop, seminari, laboratori, mostre, concerti, documentari, libri e degustazioni per lanciare un'idea di turismo più etico e rispettoso dell'ambiente e di chi ci vive.

Il tema scelto per l'edizione 2021 del Festival è "Diritto di respirare", un concetto attuale e trasversale che parla di respiro come diritto, oltre che come bisogno. Quel respiro che

manca al corpo quando malato, ma anche quando attraversa la città inquinata, rincorrendo ritmi frenetici.

Parole chiave delle tappe bolognesi saranno *turismo sostenibile, cultura, comunità, inclusione*. In programma tanti percorsi urbani e sull'Appennino, accompagnati da storie, performance, musica, teatro. **Con un occhio attento all'accessibilità:** équipe del Centro Documentazione Handicap di Bologna, insieme a Istituto dei Ciechi Cavazza e associazione La Girobussola, hanno testato i percorsi per valutare l'accessibilità alle disabilità motorie e visive, e un'interprete LIS si occuperà dell'accessibilità per le persone sorde. Speciali biciclette di Remoove saranno poi a disposizione dei partecipanti che ne faranno richiesta e permetteranno anche a chi ha difficoltà di percorrere gli itinerari previsti dal Festival.

[Scopri il programma completo di Bologna e Appennino >>](#)

Alla scoperta della natura e della sua dimensione inclusiva con le Storie per tutti di giugno

È dedicata alla natura la rassegna di giugno di Storie di Pace per tutti, le letture ad alta voce per bambini, accessibili a tutti, anche a bambini con disabilità e a tutti coloro che non riescono ad accedere al libro in maniera tradizionale. La natura infatti ha da sempre una dimensione inclusiva: la natura accoglie tutti e non respinge nessuno, poiché ogni elemento naturale, con le proprie caratteristiche, ognuno

diverso dall'altro, è necessario per stare bene, per mantenere l'equilibrio e l'armonia.

Come sempre, le Storie per tutti prevedono anche momenti di approfondimento e formazione.

Questo il programma completo del mese: **si comincia sabato 5 giugno**, alle ore 11, con **“La lezione degli alberi”**, una video-lettura accessibile tratta dall'omonimo albo illustrato di Roberto Parmeggiani e Attilio Palumbo. La lettura sarà accompagnata da traduzione in simboli e in LIS.

Un'altra video-lettura accessibile è in programma invece **sabato 19 giugno**, sempre alle ore 11, dal titolo **“Fiori di città”**, tratta dal silent book di Jon Arno Lawson e Sydney Smith.

Un momento di approfondimento è previsto per sabato 12 giugno, alle ore 11, **per parlare di “A lezione tra alberi, amicizia e diversità”, insieme a Roberto Parmeggiani**, scrittore, educatore e sindaco, presidente dell'Associazione Centro Documentazione Handicap e autore dell'albo illustrato *La lezione degli alberi*.

Un momento di formazione online è invece in programma per giovedì 17 giugno, dalle ore 17.30 alle 19, **con Beniamino Sidoti, per esplorare “Le cose della natura, la natura delle cose”**. Durante l'incontro si scoprirà quali attitudini coltivare per un'educazione ambientale – dall'ecologia alla sostenibilità, dall'etologia all'incontro con le specie diverse, dalla mappa alla raccolta.

Il corso, gratuito e su Zoom, è rivolto a genitori, professionisti dell'educazione e curiosi.

Per informazioni e iscrizioni: storiextutti@gmail.com.

Sarà possibile seguire le Storie di Pace per tutti sul sito www.storiepertutti.it e sulle sue pagine [Facebook](#) e [Instagram](#).

Sulla Via della lana e della seta arriva il trekking inclusivo per disabilità visive

Ricco di sentieri snodati tra fitti boschi e antichi borghi, prenderà presto avvio sulla *Via della lana e della seta* il **percorso inclusivo** pensato per essere completamente **accessibile alle persone con disabilità visiva**, che potranno usufruire di **un accompagnatore ciascuno**.

Un cammino di **130 km** che da **Bologna**, per secoli capitale della seta, a **Prato**, città della lana e del tessile, attraverserà **le bellezze naturali e storico-culturali** dell'Appennino Tosco-Emiliano. L'iniziativa, organizzata da [*Fondazione per lo Sport Silvia Parente*](#) e da [*In2thewhite*](#), consisterà in un trekking di 5 giorni, **dal 2 al 6 giugno 2021**, e partirà da **Piazza Maggiore a Bologna** per arrivare a **Piazza Duomo a Prato**.

Il viaggio, che prevede un accompagnatore dedicato a ogni persona con disabilità, ha in programma anche **la visita di borghi e centri storici**, tra eccellenze enogastronomiche e tradizioni.

La quota di partecipazione è di 450€ a testa e comprende 4 pernottamenti con trattamento di mezza pensione in agriturismo, 2 pranzi in trattoria durante la terza e quarta tappa, 2 cestini con pranzi al sacco per la seconda e la quinta tappa, cena a Prato la sera del 6 giugno 2021, accompagnatore dedicato a ciascun camminatore con disabilità, presenza di una Guida Ambientale Escursionistica lungo tutto il percorso, tessera associativa *ASD In2theWhite* con copertura

assicurativa di responsabilità civile e infortuni. È inoltre richiesta una caparra di 100€ da versare al momento della prenotazione, non restituibile in caso di disdetta e comprensiva di tesseramento annuale alla *ASD In2theWhite*. Il saldo della quota sarà da effettuare entro **il 28 maggio 2021**.

[Per partecipare e per il programma completo andare sul sito dell'iniziativa a questo link >>.](#)

Per maggiori info e prenotazioni rivolgersi a **Davide Valacchi: 3273280484**.

“Naturalmente Vicini”, una giornata di formazione in presenza sulla didattica accessibile a tutti

Arriva “Naturalmente Vicini”, un percorso laboratoriale, gratuito e in presenza, che si rivolge a educatori/trici, insegnanti e operatori/trici del settore scolastico con l’obiettivo di costruire percorsi e attività didattiche “accessibili” che creino relazioni tra alunni disabili e coetanei senza disabilità.

“Naturalmente Vicini” prevede una intera giornata, dalle ore 10 alle 16.30, condotta da educatori esperti in didattica accessibile, con due momenti, uno teorico la mattina e uno pratico al pomeriggio.

Durante la mattinata verranno affrontati i temi dell’accessibilità ai contenuti, i livelli di scrittura, i codici comunicativi, i supporti, e come favorire l’incontro e

il dialogo.

I contributi verranno proposti con collegamenti alla pratica esperienziale dei partecipanti e ai contesti professionali di riferimento.

A cura di Giovanna Di Pasquale, pedagoga Centro Documentazione Handicap/Cooperativa Accaparlante.

Nel pomeriggio si esperimenteranno casi concreti per rendere maggiormente accessibili i percorsi e le attività didattiche.

A cura dell'équipe educativa della Fattoria Urbana e di Sandra Negri, educatrice Centro Documentazione Handicap/Cooperativa Accaparlante.

La pausa pranzo sarà offerta dal ristorante pizzeria etica "Porta Pazienza", gestito dalla Cooperativa La Formica negli spazi del Circolo la Fattoria.

"Naturalmente Vicini" si svolgerà presso il Circolo la Fattoria, in via Pirandello 6, e negli orti della Fattoria Urbana, via Pirandello 5, **sabato 15 maggio e anche sabato 22 maggio: è possibile prenotarsi per una o l'altra giornata.**

Per prenotazioni:

[compilare il seguente form entro il 10 maggio >>](#)

Per informazioni:

info@fattoriaurbanabo.it

Il progetto è finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e si svolge in collaborazione con Centro Documentazione Handicap/Cooperativa Accaparlante, Circolo la Fattoria, Porta Pazienza, Fattoria Urbana.

Storie di pace per tutti: un aprile di fiabe accessibili

Nel mese di **aprile** le “**Storie di pace per tutt***” si dedicano alle **fiabe classiche** e alla loro **accessibilità** anche a bambine e bambini con disabilità e disturbi specifici di apprendimento: perché le storie e i personaggi popolari della nostra letteratura per l’infanzia devono essere patrimonio di tutti e veicolo di inclusione.

Questo il calendario delle iniziative, che sarà possibile seguire [sulla pagina Facebook di Storie per tutti](#), in diretta o in differita.

Sabato 10 aprile, ore 11.00: “**A sbagliare le storie**”, presentazione della video-lettura accessibile tratta dalla favola di Gianni Rodari e illustrata da Alessandro Sanna, per bambini da 3 a 10 anni.

Sabato 23 aprile, ore 11.00: “**Il libro accessibile tra l’oggi e il domani**”, intervista a varie realtà editoriali impegnate nella letteratura accessibile per ragazzi, sullo stato attuale dei libri accessibili e le loro prospettive di futuro.

Mercoledì 28 aprile, ore 17.30-19.30: “**Il diritto alla fiaba e il libro accessibile: una questione di libertà**”, formazione online per genitori, professionisti dell’educazione, bibliotecari e curiosi sul **contenuto** (scrittura Easy To Read, linguaggio in simboli) e il **supporto** (libri tattili, libri digitali...) dei **libri accessibili** – Partecipazione gratuita, **richiesta iscrizione** a storiextutti@gmail.com.

Per informazioni e dettagli:

www.storiepertutti.it – www.facebook.com/Storiepertutti

Info: storiextutti@gmail.com

Migliorare l'accessibilità museale alle persone sorde: il seminario del progetto "ACCESSs"

Nell'ambito del progetto "ACCESSs – Accessibilità Comunicazione Cultura E Sottotitoli per le persone sorde", **si organizza per la giornata del 9 aprile, dalle 14.30 alle 17.30, un incontro formativo online.**

Il seminario coinvolge professionisti, esperti del tema e persone sorde: interverranno, tra gli altri, Enrico Dolza, Università di Torino, Felicia Todisco, esperta in accessibilità museale, Fabio Fornasari, ICOM; introdurrà l'incontro Elly Schlein, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna e Assessore al contrasto alle diseguaglianze e welfare.

Il progetto ACCESSs è presentato dal Coordinamento [FIADDA Emilia-Romagna](#), che riunisce le sedi di Ravenna, Bologna e Cesena. Si propone di ridurre le barriere della comunicazione per favorire l'accesso all'informazione e alla cultura delle persone sorde mediante una sensibilizzazione sul tema della sordità e lo sviluppo di un approccio più competente e inclusivo dei contesti quotidiani di partecipazione di queste persone, attualmente limitanti e non fruibili.

Una sezione del progetto è rivolta ai musei dell'Emilia-Romagna e mette a loro disposizione competenze e risorse per realizzare nel corso del 2021 e del 2022 una serie di azioni per migliorare l'offerta in termini di accessibilità, rivolte principalmente alle persone con disabilità uditiva. Oltre

all'incontro formativo, è prevista anche la richiesta di una manifestazione di interesse da parte dei musei per la realizzazione di progetti finalizzati alla maggior fruibilità da parte delle persone sorde.

Il convegno sarà, quindi, l'occasione per lanciare [una call >>](#) aperta dal 12 aprile al 12 maggio e rivolta ai musei della regione Emilia-Romagna per esprimere una manifestazione di interesse alla realizzazione di interventi di accessibilità presso le proprie strutture a favore delle persone con disabilità uditiva.

L'incontro è aperto a tutti previa iscrizione da effettuarsi al seguente [link >>](#).

[Programma completo >>](#).